



Micha van Hoecke - Danzatore, coreografo, attore, regista: crede in un teatro totale, dove la danza si confonde con la musica, con il canto, con la recitazione per dare vita ad un'irripetibile opera d'arte. Nato a Bruxelles, il padre era un pittore belga, la madre una cantante russa e la zia materna una ballerina. Studia a Parigi con Olga Preobrajenskaia e, nel 1960, entra a far parte della Compagnia di Roland Petit. In questo stesso periodo svolge un'intensa attività come attore di cinema. Entra, quindi, a far parte del Ballet du XX siècle di

Maurice Bejart di cui diventerà il fidato braccio destro. Nel 1979 è lo stesso Bejart a nominarlo direttore artistico del Centro Mudra, il prestigioso centro di formazione per artisti di Bruxelles. Nel 1981 è chiamato a curare le coreografie del film "Bolero" di Claude Lelouch. Quello stesso anno, con i migliori elementi del Mudra, fonda l'Ensemble Micha van Hoecke, la splendida compagnia, "unione di razze e di culture", ancora oggi impeccabile interprete delle sue creazioni, oltre che uno dei più acclamati gruppi mondiali di danza contemporanea. Nel suo carnet non mancano le collaborazioni con interpreti straordinarie, quali Carla Fracci, Ute Lemper, Luciana Savignano, o con grandi registi, come Luca Ronconi, Liliana Cavani, Roberto De Simone, e con prestigiosi direttori d'orchestra; ma è soprattutto con Riccardo Muti che si è creato uno splendido sodalizio che ha dato vita a tanti capolavori. Ha creato coreografie per numerosi teatri e festival fra cui: Opera di Roma (*Berg Kristall* di Silvano Bussotti nel 1983, *Hommage à Petrassi* nel 1984, *Fellini* nel 1995); Scala di Milano (*Orfeo* di Poliziano nel 1983 ideato con lo scenografo Luciano Damiani); San Carlo di Napoli (*Lucia!*); Festival d'Avignone (*Antigone* nel 1972, con la Compagnia Anne Beranger e con musiche di Mikis Theodorakis). Dal 1990 è particolarmente intensa la sua collaborazione con Ravenna Festival, dove debutta anche come regista d'opera con *La Muette de Portici* di Auber (1991). Molte sono le opere che crea per questo festival, da *Adieu à l'Italie* (1992: premio della critica italiana per la migliore coreografia moderna); *A la memoire* (con Luciana Savignano); *Pelérinage* (con Chiara Muti e Alessio Boni); *Pierrot Lunaire* (con Alessandra Ferri e Massimiliano Guerra); *Il paradosso svelato* (con l'Accademia Bizantina e l'Ensemble di Naseer Shamma); *Maria Callas, la voix des choses*, spettacolo di rara intensità che Micha van Hoecke ed il suo Ensemble hanno portato in *tournee* in Italia, Stati Uniti, Russia e Cina, riscuotendo ovunque grandi successi. Nel 1997 viene nominato coordinatore per il ballo del Teatro Massimo di Palermo, con l'incarico di curare le coreografie di *Aida*, opera che inaugura la riapertura dello stesso Teatro (1998). Per il Teatro Stabile di Catania firma la regia e la coreografia di *Le Troiane* da Euripide e Seneca (1999-2000). Nel 1999 è nominato direttore del ballo e coreografo principale del Teatro Massimo di Palermo. Nel 2002, per *I sette peccati capitali* di Bertolt Brecht su musiche di Kurt Weill, riceve il Premio "Danza & Danza" 2002 per la migliore coreografia. Nel 2002 è chiamato a realizzare le coreografie di *Ifigenia in Aulide*, regia di Yannis Kokkos e direzione di Riccardo Muti, che inaugura la Stagione d'Opera del Teatro alla Scala di Milano. Anche nel 2003 inaugura la Stagione scaligera con le coreografie per *Moise et Pharaon*, direttore Riccardo Muti e regia di Luca Ronconi. Partecipa, in qualità di coreografo e con il suo Ensemble, allo spettacolo in diretta televisiva su Rai Uno, "Trash" con Enrico Montesano, per il quale riceve il Premio "Danza & Danza" 2004. Crea le coreografie, realizzate dal suo Ensemble, per il Concerto di Capodanno 2005, trasmesso su Rai Uno in diretta televisiva dal Teatro la Fenice di Venezia. Nell'estate dello stesso 2005 crea, sempre per l'Ensemble, lo spettacolo *Au Cafè*. Del 2006 è il balletto *La Regina della notte*, omaggio a Mozart, su ideazione di Cristina Mazzavillani Muti e progetto sonoro di Luciano Titi su musiche di Mozart. Nel 2007 compone *Le Voyage*, creazione con musiche tzigane russe per Ravenna Festival che dedica al suo Ensemble. Nel 2008 cura la regia e coreografia per *Salomè* tratto da Oscar Wilde, nuova creazione per Ravenna Festival, con Chiara Muti voce recitante. L'anno successivo firma regia e coreografia per *Baccanti* da Euripide, con Chiara Muti e Pamela Villoresi ed i costumi della stilista Marella Ferrera. Dalla Stagione 2010-2011 è Direttore del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma.